



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 19 maggio 2015

VERBALE

N. 21

L'anno 2015, il giorno 19 del mese di Maggio alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 154507 del 19.05.2015

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CCXIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO
A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno, iniziamo il Consiglio comunale del 19 maggio 2015. Abbiamo una giornata indubbiamente interessante per un’attività svolta dal Consiglio sia attraverso interrogazioni a risposta immediata sia attraverso mozioni e interpellanze. Infatti la Presidenza ha inserito parecchie mozioni e alcune interpellanze di argomento assai diverso tra loro e proposte da Consiglieri di gruppi diversi. A tutto ciò viene anche aggiunta una delibera, che è un’assegnazione di sepoltura nel Pantheon del cimitero monumentale di Staglieno, una delibera particolare che andrà a essere posta in votazione all’inizio della seduta ordinaria del Consiglio comunale, cioè alle ore 15:00. Ora invece siamo qua in attesa di poter procedere con le interrogazioni a risposta immediata. Devo dire che sono in beata solitudine perché non ho né i Consiglieri comunali interpellanti né gli Assessori che devono rispondere. Sono

qua in quest’Aula in attesa che arrivino i proponenti e poter quindi dare loro la parola. Ecco che ne è comparso uno e contemporaneamente abbiamo anche l’Assessore, possiamo quindi avere la domanda e la risposta. Speriamo che vengano anche coloro i quali successivamente possano intraprendere la discussione”.

CCXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO
IN MERITO A “SI CHIEDE CON RIFERIMENTO
RIFIUTI INGOMBRANTI/VOLUMINOSI,
SE/COME INTENDA SUPPORTARE GLI
AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO NEL
PUBBLICIZZARE LE MODALITÀ DI
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI
/VOLUMINOSI ATTRAVERSO LA SOCIETÀ
AMIU COSÌ DA RIDURRE GLI ABBANDONI
DEGLI STESSI IN STRADA”

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Il quesito è molto semplice e lo ha riassunto, come sempre, egregiamente il Presidente, ed è uno stimolo che noi abbiamo raccolto da alcuni nostri attivisti sul territorio che ci fa piacere poter trasferire qui in Aula. Muovendosi per la città, soprattutto per le zone più periferiche, capita spesso di imbattersi in rifiuti, soprattutto ingombranti, abbandonati in vie secondarie, nei rivi e così via. Siccome esiste – merito dell’azienda che lo organizza – un sistema di ritiro dei rifiuti che è performante e del quale, se l’Assessore riterrà, proporrà eventualmente pubblicizzare le modalità, ci chiedevamo se fosse possibile, senza che diventi uno strumento coercitivo o burocratico addizionale a carico dei condomini, nella maniera più snella possibile dare pubblicità a questa tipologia di servizio che, a nostro parere, ed è riportato nel quesito, colpirebbe alcuni obiettivi, tra i quali quello di informare la cittadinanza, anche se noi, che siamo una forza politica che fa del web e di internet un grande strumento di veicolo delle informazioni, ci rendiamo conto però che esistono dei limiti soprattutto in una città come la nostra dove l’età media è particolarmente elevata, per trasferire informazioni alla cittadinanza. Visto che sono stati pubblicizzati spesso altri servizi nelle società partecipate ma questo forse non è così conosciuto come altri, ci chiedevamo e chiediamo con questo quesito all’Assessore se esistono strumenti, ed eventualmente quali vie percorrere, per dare agli amministratori di condominio e ai condomini una comunicazione eventualmente anche del

materiale da esporre negli androni che permetta alla maggior parte di cittadini possibile di avere informazioni su questo tipo di servizio. Grazie”.

ASSESSORE PORCILE

“Buongiorno. Consigliere, la ringrazio perché effettivamente tocca un aspetto specifico ma particolarmente rilevante nell’efficacia con cui si perseguono alcuni degli obiettivi macro che abbiamo discusso anche di recente rispetto ai servizi dell’azienda. Ho raccolto tramite uffici e AMIU tutta una serie di informazioni ed elementi di rassicurazione rispetto anche alla capillarità di alcuni servizi di educazione e di informazione alla cittadinanza e quindi, visto il tempo in cui siamo costretti a dialogare, mi riservo di mandarle tutte le risposte, così abbiamo entrambi un quadro più completo. Non sto a richiamare quelli che sono i servizi più noti, quindi isole ecologiche, EcoVan e quant’altro, perché mi sembra di capire che lei giustamente rilevi la necessità di un intervento su alcune tipologie specifiche di utenze che probabilmente non possono permettersi di utilizzare quel tipo di servizi, peraltro gratuiti. Le evidenzio che, almeno a livello di alcuni quartieri e Municipi, nello specifico Centro Ovest, Valpolcevera ma anche in alcune zone del Levante, adesso alla foce con l’organico, sono state ideate, progettate e realizzate una serie di campagne informative che hanno in alcuni casi anche visto la collaborazione degli amministratori di condominio - in alcuni casi magari si è lavorato di più con scuole e famiglie o con altre sedi - e per quanto raccolto si fotografa una situazione in cui almeno a livello di esperienze specifiche e progetti specifici, anche sulla parte di informazione, si sta lavorando in modo molto puntuale e capillare, strada per strada e portone per portone. Solo in alcuni casi si arriva fino alla porta dell’utente e quindi questo tipo di servizio è migliorabile e sicuramente la conoscenza delle tante opportunità di ritiro, anche gratuito, perché sono per lo più di tipo gratuito, come per esempi quella nel portone di casa, probabilmente non ha una conoscenza diffusa a 360 gradi, quindi è da migliorare. Utilizzeremo tutti i mezzi perché le persone lo sappiano e indubbiamente anche le associazioni e gli amministratori possono essere un interlocutore importante, che ha già svolto un servizio prezioso in alcuni casi e che deve essere esteso. Raccolgo la sollecitazione e la condivido pienamente”.

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie. Ringrazio l’Assessore, che direi ha centrato il punto. Sicuramente sarà utile e interessante ricevere le informazioni e noi possiamo dare tramite i nostri strumenti anche adeguata visibilità *social* e web, però effettivamente l’obiettivo è molto più modesto e mirato – pensavamo il classico adesivo e locandina -, e si deve riuscire a mettere quanto più capillare possibile.

Siccome questo servizio per gran parte dei casi è gratuito e forse c'è un piccolo sovrapprezzo solo se il ritiro viene fatto al piano, che comunque è un ulteriore servizio proprio per quell'utenza che magari ha più difficoltà, secondo me vale assolutamente la pena di tentare le strade a minor costo possibile e al maggior risultato. Grazie ancora, Assessore”.

CCXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN
MERITO A “BAGNI COMUNALI JANUA-
VESIMA. PROSPETTIVE DELLA NUOVA
STAGIONE BALNEARE”

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie, Presidente. A seguito di una serie di segnalazioni dei cittadini di Vesima, che fanno anche parte del coordinamento dei comitati del Ponente, mi sono recato la settimana scorsa in prossimità dei Bagni Janua e ho visto le loro condizioni. Le condizioni sono di estremo abbandono, sono transennati e i cittadini mi hanno detto che stanno facendo dei lavori di consolidamento (non si sa chi, ma credo i sub-concessionari). Mi sembra che sia totalmente fuori tempo massimo in quanto la stagione balneare è alle porte, i cittadini mi segnalavano anche che tanti clienti dei bagni, che sono titolari annualmente degli abbonamenti delle cabine, chiedono notizie e nessuno sa niente e anche in prossimità dei bagni non c'è scritta nessuna informazione per quanto riguarda gli abbonamenti. Anche a seguito di un po' di rassegna stampa che ho raccolto, ho visto che ci sono dei titolari che dichiarano di aver vinto una gara nel 2012 e nel 2013. Quello che so io è che la gara che era nel 2012 era biennale con una proroga nel 2014 a causa delle spese sostenute per la messa in sicurezza dei bagni. Non mi consta che ci sia una gara per la stagione del 2015, se così fosse mi fa piacere essere informato di questo. Questo bene, che è un bagno di circa centoottanta cabine, che era di duecentoventi cabine, che sono state tagliate per decisione dell'amministratore dei Bagni Marina, dovrebbe essere una risorsa per il Comune di Genova perché chiunque gestisce dei bagni con queste cabine in posti belli come Vesima fa business in Liguria e nel mondo e invece noi non riusciamo a gestirla e la diamo in gestione e, a quanto dichiarano i sub-concessionari gestori, sono in grande perdita. Non ci si capisce diverso, come si dice a Genova. Grazie”.

ASSESSORE PORCILE

“Grazie Consigliere. Posso essere d'accordo con lei rispetto al fatto che alcuni degli interventi in corso siano un po' tardivi e che forse bisognerebbe

iniziare a considerare la stagione, almeno in parte, attiva già nel mese di maggio e non, come di consueto, dal primo di giugno, però questa è una valutazione più ampia che faremo tutti insieme parlando di tutto il litorale cittadino. La tranquillizzo rispetto al fatto che sono in via di conclusione – da parte del Comune – tutti gli interventi di tipo strutturale sulla riqualificazione complessiva di quella porzione di litorale, mentre a cura della Bagni Marina sono appena iniziati gli interventi di riqualificazione dello stabilimento che, come lei sa benissimo, ha subito peraltro danni anche significativi nel corso delle ultime mareggiate, e mi vengono date garanzie rispetto alla chiusura dei lavori, salvo condizioni davvero difficili del mare per le prossime settimane, come da previsioni entro la fine di questo mese, quindi senza tardare ulteriormente e consentendo la regolare apertura della stagione balneare e la fruizione da parte di tutti i cittadini di quello stabilimento, che condivido con lei essere un bene prezioso da valorizzare e sviluppare. Mi spiace il fatto che lei rilevi la mancanza di informazioni in loco, che effettivamente è un elemento importante per il cittadino che si presenta e cerca di capire se e quando potrà fruire di quel servizio, quindi sarà mia cura segnalare che le informazioni siano date anche rispetto all'imminente apertura che auspichiamo tutti. Grazie”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie. Concordo con l'Assessore su tutti i punti. Non ho compreso come sia regolata la gestione, se c'è stata gara o no, ma questa è la cosa minore. La cosa che invece solleciterei è che la Commissione consiliare competente facesse un sopralluogo su quei bagni, perché io sono preoccupato perché sono in un tale degrado che non vorrei che si decidesse, come è stato già deciso dalla Bagni Marina, di tagliarne un pezzo o di tagliarli tutti, nel senso di far diventare tutta spiaggia libera. Non vorrei questo, perché credo che sia una risorsa per il Comune. Se c'è la disponibilità dell'Assessore e del Presidente della Commissione, sarebbe opportuno fare un sopralluogo in quel luogo. Grazie”.

CCXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE
BENEDICTIS IN MERITO A “BIBLIOTECA BENZI
DI VOLTRI: A QUANDO LA RIAPERTURA?”

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Questa bella biblioteca, fonte di aggregazione per la popolazione voltrese e non, dopo un anno di chiusura di lavori ha riaperto e dopo pochi giorni o poche ore ha immediatamente richiuso, dalle notizie che si sentono dire, probabilmente perché mancavano delle certificazioni di agibilità

riguardanti la sicurezza, per cui mi domando chi erano le persone incaricate e preposte a questo tipo di certificazione. Io ho lavorato per tanti anni all'università, nell'ultimo decennio facevo l'addetto alla sicurezza e so cosa bisogna fare, per cui se ci sono state delle persone che non hanno adempiuto ai lavori doveri, bisogna che vengano non dico punite, però bisogna capire i motivi per i quali queste persone non si sono interessate. Adesso ci troviamo con la mancanza di certificazioni importanti che non permettono alla popolazione voltrese di accedere alla biblioteca. I costi sono gli stessi, il personale è stato trasferito altrove, però lì tutto procede come prima. Va risolta una volta per tutte la situazione, soprattutto perché lei saprà perfettamente che quando era aperta e funzionava molto bene la frequentavano dalle duecento alle duecentocinquanta persone al giorno. Il consigliere Caratozzolo dice di no, però è vero e lo posso testimoniare perché mi sono documentato. Direi che bisogna risolvere alla svelta questo problema. Grazie”.

ASSESSORE SIBILLA

“Confermo, consigliere De Benedictis, che la biblioteca “Rosanna Benzi” è una biblioteca di grande attivismo e di attività e molto frequentata. I lavori erano in capo al Municipio, quindi il Municipio ha effettuato questa serie di lavori e oggettivamente solo a posteriori si è verificata questa mancanza di certificazione antincendio, mancanza immediatamente presa anche da parte dei nostri uffici, in particolare degli uffici del patrimonio, ed è stato fatto un sopralluogo il 4 maggio immediatamente da parte anche dell'architetto Tedeschi e di altre persone del Comune. Sono state fatte altre riunioni e avrei voluto magari avere questo 54 dopo il 21, perché il 21 abbiamo un aggiornamento complessivo. Ad oggi comunque le dico cosa risulta: per ottenere questa certificazione antincendio - è già stato dato l'incarico - bisogna sostituire una rampa di scale attualmente in legno con una rampa in grigliato metallico, l'implementazione delle luci di sicurezza al piano sala lettura, sostituzione di una porta del tipo antincendio ma con maniglione antipanico, quindi ci sono un po' di interventi strutturali da fare, e inoltre bisogna presentare una SCIA (incarico che è già stato dato). Non riesco a darle la quantifica del tempo di questi lavori e ho anche un'interrogazione a risposta scritta da parte del consigliere Rixi a cui avrei risposto immediatamente dopo questa riunione tecnica da parte del patrimonio, ma l'interesse e il dovere è di riapirla il più presto possibile. Mi sembra di capire che saranno lavori di un paio di mesi massimo con l'estate di mezzo e se sarà necessario trasferiremo anche temporaneamente alcuni dei servizi della biblioteca. Da parte del settore delle biblioteche c'era anche tutta l'attenzione a cercare di non interrompere il servizio e quindi si stava facendo anche un'analisi dei servizi in essere. Auspicio

che con queste verifiche tecniche e con questi incarichi i tempi realmente siano brevi e permettano al più presto la riapertura della “Benzi””.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Assessore, lei mi ha confermato i timori che avevo. Direi che i tempi tecnici dei due mesi sono molto ottimistici, per cui a questo punto, come lei diceva, sarebbe opportuno vedere di trasferire almeno i servizi essenziali della biblioteca. Visto che manca la certificazione antincendio di tutta la struttura e visto che lì dentro abbiamo anche la palestra, teatro, bar e cose varie, una volta messa in sicurezza, chiedo che lo sia per tutta la struttura e non magari limitata alla biblioteca. Grazie”.

CCXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN
MERITO A “COMUNE PERMISSIVO CON GLI
ABUSIVI E INTRANSIGENTE CON I
COMMERCianti REGOLARI: SANZIONATO UN
COMMERCiante CHE, PER RENDERE VISIBILE
LA PROPRIA ATTIVITÀ, OSCURATA DA UN
TRANSENNAMENTO E DA UNA MACCHINA
OPERATRICE NEL CANTIERE DI VIALE
BRIGATA LIGURIA, ESPONE UN CARTELLO
INDICATIVO”

BALLEARI (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. A volte si dice che il diavolo fa le pentole ma non i coperchi. Un po’ di giorni fa ero stato contattato da alcuni negozianti di Viale Brigata Bisagno che, in attesa che vengano completamente avviati i lavori di rifacimento per il Bisagno, erano andati un po’ in fibrillazione per vedere di non essere completamente oscurati per tutto il periodo del cantiere, tant’è vero che ne avevo già accennato anche all’assessore Crivello chiedendo quale *iter* si sarebbe potuto percorrere affinché, una volta transennato per fare i lavori nel vero senso della parola, queste attività commerciali, che sono dietro il cantiere, potessero in qualche maniera essere visibili, tutto questo naturalmente a spese dei cittadini. Ironia della sorte, a uno di questi negozianti qualche giorno fa di fronte al proprio negozio hanno posizionato un cantiere che è stato utilizzato per qualche giorno come deposito di una macchina per il movimento terra e successivamente è stato oggetto di una grave buca. Proprio di fronte l’ingresso del negozio gli hanno messo queste griglie, quindi ha pensato, visto che il negozio, passando dalla strada, non si vedeva, di apporre, senza chiedere le

autorizzazioni regolari, un cartello che indicasse che dietro c'era il negozio. Lo zelo della Polizia Municipale è stato tale e tanto che il secondo giorno in cui erano stati messi questi “manifesti pubblicitari” è stata erogata una sanzione di 450 euro. Io – devo dire la verità – mi meraviglio di questo atteggiamento in quanto si tratta di una zona che è stata non solo recentemente ma anche nel passato prossimo oggetto di una grande alluvione e questi commercianti si sono tirati su le maniche e hanno riaffrontato nuovamente un lavoro per cercare di sopravvivere, tra l'altro nella fattispecie questa è un'azienda che dà lavoro a trenta persone, quindi magari ce ne fossero tante altre nella nostra città. Ancor peggio, ho saputo che questa mattina, oltre alla multa da 450 euro, sono andati nei vari negozi del proprietario a controllare che nel passato fossero state regolarmente pagate tutte le imposte sulla pubblicità. Ci sta tutto, perché questo era un comportamento irregolare, ma di fronte a un'irregolarità condivisa pubblica, come per esempio il mercato di via Turati dove viene legalizzato l'illegale, mi sembra che non ci siamo. Bisogna fare qualche cosa, perché altrimenti lo capisce da sola cosa succede. Viene premiato chi non fa mai niente, chi ruba, chi delinque e se uno vuole soltanto cercare di sopravvivere e di dare del lavoro a delle persone viene bastonato. Bisogna fare qualche cosa, Assessore. Così non va bene”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie Presidente e grazie al consigliere Balleari. Consigliere Balleari, parlando – estendo le valutazioni – strettamente di questo caso, la realtà va molto più veloce sia di lei sia di me, nel senso che lei era stato contattato da questi commercianti che le avevano posto un problema concreto, questo problema non era a mia conoscenza e nel frattempo si è proceduto a un sanzionamento relativo all'affissione ed esposizione pubblicitaria in violazione a quello che è il codice della strada, cioè una norma nazionale. Spiace quando la realtà prende queste forme che credo in un'organizzazione grossa possa succedere, ma comunque in questo caso la sua interrogazione è anche un modo per affrontare questo tema, perché in realtà ci sarebbero gli strumenti per affrontare tutto questo. Faccio presente che il transennamento che è stato messo davanti all'esercizio di questa persona è un transennamento per i lavori del Bisagno, che tutti condividiamo essere assolutamente necessari, ed è stato posizionato lo scorso 14 aprile. Rispetto a questo, noi abbiamo una norma del regolamento comunale relativo alla pubblicità, in particolare l'articolo 27, che nel caso in cui ci sia la necessità di installare ponteggi che oscurano le insegne di esercizi e di attività commerciali è prevista la possibilità di chiedere autorizzazioni per striscioni e pannelli temporanei da posizionare sulle impalcature in prossimità dei negozi. In questi casi è necessaria l'autorizzazione ma non viene richiesto un ulteriore canone rispetto a quello già eventualmente

dovuto per le insegne di esercizio autorizzate. Uno strumento c'è da questo punto di vista e quindi spiace che non si sia intercettata questo tipo di esigenza in tempo per poter guidare, e da questo punto di vista gli uffici non sono i miei ma sono quelli del collega Miceli, con cui discutevo prima, preventivamente, perché le persone che esercitano dei controlli sul territorio sono persone che controllano tutti i regolamenti di polizia urbana. Per questa esposizione non è stata presentata alcun tipo di domanda, quindi non c'è neanche in corso un *iter* autorizzato che prevederebbe, sempre secondo il nostro regolamento, un tempo di cinquanta giorni ma con possibilità di dare autorizzazioni provvisorie nel caso si ravvisi una particolare necessità o urgenza. Gli strumenti ce li abbiamo - questa è la buona notizia - mentre, dal punto di vista di quello che è avvenuto, devo dire che, pur essendo personalmente dispiaciuta per un'attività che comunque - ho visto anche le foto e ci passo spesso - viene obiettivamente messa in difficoltà da una situazione, pur di pubblica utilità, di lavori che intervengono, in ogni caso poteva attivarsi, nel senso che questa norma è ben nota, per cui gli propongo fin d'ora di attivarsi in modo da mettere a posto questa situazione, così come per quanto riguarda gli altri commercianti che possono essere coinvolti da questo tipo di fattispecie. Non mescolerei la questione dell'abusivismo, che mi sembra una cosa differente, e comunque per notizia vorrei dire che noi stiamo continuando una serie di operazioni antiabusivismo, e proprio stamattina su via Turati sono state sottoposte a fermo otto persone e siamo intervenuti recentemente in altre situazioni molto segnalate dai cittadini, come ad esempio alcuni abusivi a Brin, con un intervento che ha richiesto tutta una serie di appostamenti e di attività, e in tante altre situazioni che mi sono state espone dall'ufficio commercio. Io credo che sia legittimo per tutti, nel momento in cui vi sono comunque delle difficoltà - si vede che in molti violano le regole - sentirsi vittime di un'ingiustizia anche quando comunque anche noi abbiamo commesso un'irregolarità e da parte della pubblica amministrazione c'è tutta l'intenzione comunque di andare incontro e di sistemare quelli che sono dei problemi, nella specie quelli relativi alla cantierazione del Bisagno”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Intanto, per quanto riguarda la tempistica, ho premesso che c'era un atteggiamento sbagliato, ma questo cantiere è nato improvvisamente e altrettanto improvvisamente chiuderà perché non è la copertura definitiva dei muri, pertanto i cinquanta giorni che lei diceva che si sarebbero potuti accorciare magari in una settimana o dieci giorni avrebbero consentito che il cantiere fosse già stato spostato. Pertanto era una questione di grandissima urgenza nata dall'oggi al domani. Capisco la pubblica utilità, e ovviamente questo negoziante nella fattispecie ne è perfettamente consapevole essendo stato

lui stesso alluvionato, però ritengo anche che se da una parte gli si toglie qualche cosa dall'altra gli si dovrebbe dare, nella fattispecie queste cose dovrebbero essere consentite, come potrebbero essere anche consentite per la pubblica incolumità che venissero alcune imposte tipo la TARI, la TASI, ecc. perché mi sembra tutto sommato evidente che questa persona subisca un danno per l'amministrazione, della quale lui fa anche parte. Questo ahimè non lo vedo e mi sembra l'atteggiamento dello sceriffo di Nottingham, che cerca di prendere soltanto da qualche parte e chiedendo soltanto dove sa di poterli prendere, infatti – ritorno a questo fatto - gli illegali non vengono sanzionati perché loro multe non ne pagherebbero in ogni caso, mentre siamo estremamente solerti, come avevo già denunciato anticamente, a far pagare un'imposta per occupazione di suolo pubblico se un negoziante mette fuori una sedia dalla vetrina”.

Dalle ore 14.33 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

CCXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN
MERITO A “FUTURO DI VALLETTA
CARBONARA”

BRUNO (F.D.S.)

“L'occasione in questo caso è per segnalare un fatto positivo, cioè un impegno che associazioni e anche Consiglieri comunali del passato e del precedente ciclo amministrativo avevano sviluppato, quello di fare in modo che la Valletta Carbonara, dietro l'Albergo dei Poveri, non fosse modificata dal punto di vista edilizio, non ci fosse nessun parcheggio sotterraneo e nello stesso tempo fosse riqualificata insieme alle associazioni della zona. Mi pare di capire che dal punto di vista urbanistico ogni altro intervento è stato scongiurato e la valletta viene preservata, mentre dal punto di vista fattivo sono iniziati lavori da parte di queste associazioni. Per una volta un *question time* è per segnalare soprattutto un fatto positivo che succede nella nostra città. Già che ci sono mi segnalano due tipi di problemi, cioè la mancanza di terra per la zona e la gestione dei rifiuti che sono stati raccolti in maniera differenziata e per il cui conferimento, per ragioni che non ho ancora ben capito, vi è un qualche problema burocratico rispetto ad AMIU, quindi a CONAI e per la parte indifferenziata purtroppo nell'inceneritore di Torino. Sostanzialmente volevo segnalare un fatto positivo e cogliere questa occasione per farlo ma anche segnalare questi due problemi che immagino possano essere superati”.

ASSESSORE PORCILE

“Consigliere, la ringrazio perché effettivamente, al di là di alcune questioni più specifiche e puntuali che rileva e sulle quali mi riservo di raccogliere informazioni più complete, mi risulta ad esempio che il problema della terra sia stato superato perché hanno fatto un accordo anche loro con gli interventi in corso sopra Bisagno, quindi probabilmente beneficeranno di una serie di materiali che altrimenti sarebbero stati buttati e che invece potranno essere portati su per allargare la zona utilizzabile come orti. Mi risulta anche che tutto sommato anche con AMIU per adesso la collaborazione sia stata abbastanza positiva ed efficace, però vado a verificare se c'è un problema di ingombranti che non sono stati rimossi e si interviene come da convenzione e da accordi con le associazioni. Mi fa piacere più che altro che rilevi la positività dell'esperienza, seppur temporaneamente e seppur in attesa di definire meglio gli scenari di medio e lungo periodo, ma non mi prendo naturalmente i meriti perché qualcuno prima di me ha avuto la capacità di sviluppare questa convenzione con le associazioni del territorio, che mi sembra stia funzionando davvero bene. Sono stato di recente, hanno fatto un lavoro davvero significativo e prezioso, il territorio è particolarmente soddisfatto di quello che stanno facendo e spero che questa esperienza possa proseguire ed eventualmente svilupparsi anche ulteriormente. Come lei ricorderà, avevamo già iniziato in termini di visione di lungo periodo a vedere insieme i tempi della difesa in materia urbanistica di quell'area, quindi mi fa piacere tornarci oggi sapendo che le cose sono andate avanti come noi speravamo”.

CCXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN
MERITO A “SITUAZIONE SCUOLA VILLA
SANGUINETI. AREE INDUSTRIALI E
CANTIERIZZAZIONI LIMITROFE”

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Grazie, Presidente. La scuola in Villa Sanguineti rappresenta per il territorio della Valpolcevera uno dei pochi, perché la Valpolcevera rappresenta pienamente il pensiero di città con aree periferiche non tutelate dal punto di vista culturale, presidi culturali e didattici. Per conformazione questa scuola è realizzata all'interno di un'antica villa, che quindi ha un giardino davvero piacevole per i bambini, e specialmente per l'area dove è realizzata, che è l'area tra Trasta e Fegino, quindi due zone fortemente aggredite dall'urbanizzazione e fortemente schiacciate in un territorio come quello della valle, che di per sé sono abbastanza state private di servizi, rappresenta un presidio per il nostro

territorio. In questi anni è stata più volte minacciata, perché dapprima doveva essere addirittura sede del Cociv per i lavori del Terzo Valico, poi l'amministrazione, stimolata da diversi genitori, è riuscita a sottrarre questo utilizzo, e oggi però di fatto questa scuola si trova nuovamente aggredita a due minacce incombenti rispetto alle quali volevo avere lumi dall'amministrazione: da una parte il cantiere del Terzo Valico, limitrofo, che doveva essere a nord-ovest e in realtà sembrerebbe essere più vicino, quindi rispetto a questo volevo chiedere qual è la reale situazione, perché ci sono le insegnanti stesse ma anche i genitori che sono preoccupati per i bambini e per il futuro della scuola, perché la cantierizzazione di questo tipo non consente nelle vicinanze un vivere sereno, dall'altra c'è l'ex area della centrale del latte, che è stata acquisita da privati e quindi vogliono in qualche modo capitalizzare l'investimento che hanno fatto, e volevo capire quali tipologie industriali si vanno a instaurare sul territorio e se queste non abbiano delle difficoltà rispetto alla convivenza con la scuola, o quali tutele in questo senso l'amministrazione si sente di assumere e si può assumere. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Per la questione della cantierizzazione del Terzo Valico, in effetti esiste un cantiere che è nelle vicinanze della scuola, che non è un cantiere di escavazione ma di consolidamento dell'attuale tracciato ferroviario per consentire il posizionamento di un nuovo binario più a monte rispetto alla scuola. Si tratta di via dei Molinussi, la stessa via dalla quale si accede alla scuola, ed è l'edificio a monte, verso la collina, dove ci sono dei residenti e noi abbiamo un rapporto continuativo con loro anche per monitorare gli effetti che può avere questo lavoro sull'edificio, che tra l'altro è un antico monastero e di conseguenza i residenti hanno manifestato preoccupazioni in merito alla tenuta dell'edificio stesso. Non si tratta di lavori di escavazione ma faranno una berlinese, cioè delle palificazioni per rafforzare l'attuale tracciato della ferrovia e rendere possibile più a monte la realizzazione del nuovo binario. Quella parte è sotto monitoraggio, perché gli abitanti hanno relazione continua con gli uffici del Comune, e l'accesso al cantiere però avverrà da via Rocca dei Corvi, quindi non interessando l'area della scuola “Sanguineti”. Resta invece ancora un confronto aperto con Cociv per quanto riguarda la richiesta che noi abbiamo fatto di eliminare il transito dei mezzi dal cantiere che sta a monte, quello che effettivamente fa l'escavazione, davanti alla viabilità che poi accede a via dei Molinussi. Abbiamo chiesto a Cociv che faccia il lavoro di realizzazione di una viabilità dai cantieri ginocchio in modo tale da evitare il passaggio e il transito dei mezzi davanti all'area scolastica. Prima doveva essere fatto questo lavoro all'interno di un accordo con RFI, con la Regione e col Comune, abbiamo ottenuto invece che facciano comunque subito i lavori indipendentemente da

questo accordo con i comuni, comprensivi anche di Ceranesi e Campomorone, e nell'ultima riunione che c'è stata quindici giorni fa in sede regionale hanno accolto questa proposta, quindi dovrebbe essere eliminato il transito dei mezzi nel tratto di viabilità antistante la scuola. Per quanto riguarda la centrale del latte, nella centrale del latte si possono fare, come sapete, soltanto attività produttive, però siamo, nella casistica che noi abbiamo approvato insieme con l'adozione del nuovo piano regolatore, nel produttivo urbano, non nel produttivo industriale, di conseguenza gli insediamenti produttivi possono essere artigianali o anche industriali ma non tali da creare emissioni che possono in qualche modo svilupparsi nell'ambiente circostante. È quella stessa casistica che è prevista dai decreti ministeriali, poi applicati sul territorio, che impedisce la collocazione di attività produttive che abbiano emissioni nell'atmosfera e che quindi possono in qualche modo creare nell'ambiente circostante delle situazioni non di pericolo ma comunque di disagio. In definitiva, attività produttive sì ma attività produttive che stanno dentro la tabella di quelle che sono consentite dentro all'area del produttivo urbano, che nel piano urbanistico vedrete elencate. Non sono possibili per esempio impianti di trattamento rifiuti speciali o verniciature che possono in qualche modo essere l'attività preminente dell'azienda e di conseguenza essere in quantità tali da creare situazioni di emissioni in atmosfera che possono essere in qualche modo rilevanti. Detto questo, direi che c'è una forma di tutela per tutta quell'area che comprende anche situazioni residenziali e che è stata modificata nel nostro nuovo piano, nel senso che quelle che erano aree produttive pure sono state inserite in una casistica del produttivo urbano che comporta delle limitazioni per la tipologia dell'attività secondo una tabella approvata in sede ministeriale”.

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

“Ringrazio l'Assessore per le ulteriori delucidazioni. Sottolineo che teniamo in forte considerazione questa struttura perché rappresenta un presidio in una zona che di per sé è molto deprivata, quindi per noi è molto importante. Aggiungo solo che un po' di preoccupazione comunque rimane perché mi ricordo all'epoca, quando si è trattato di definire la tabella sulle attività industriali urbane, che sono state inserite con un ordine del giorno del PD anche alcune attività che in realtà un po' intimoriscono a proposito. Monitoreremo e siamo sicuri che anche la Giunta e l'amministrazione faccia altrettanto”.

CCXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI LAURO E
GRILLO IN MERITO A “CHIUSURA AREA
ADIACENTE STAZIONE FERROVIARIA DI
PONTEDECIMO”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie. Buongiorno. A Pontedecimo sono molto preoccupati perché quest’area che ha ben descritto lei era molto importante per la cittadinanza perché anche se si pagava qualche cosa poteva essere interessante sia come parcheggio di interscambio ma anche proprio come parcheggio stesso per poter andare nei negozi e frequentare Pontedecimo. So che è passata una mozione nel Municipio all’unanimità proprio per cercare di riaprire questo importantissimo parcheggio e sensibilizzare l’amministrazione in merito. C’è una certa preoccupazione perché dicono che Ferrovie dello Stato l’ha venduto all’asta, e siccome le voci corrono volevo sapere che cosa si può fare per questa zona, perché quest’area sarebbe molto importante. L’hanno chiesta anche i sindaci limitrofi, come Campomorone, proprio per utilizzare il treno più agevolmente perché parliamo sempre di parcheggi di interscambio e direi che toglierne uno a riguardo sarebbe deleterio, ma in più per Pontedecimo stesso. La ringrazio, Assessore, se ci dà notizie certe. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“La collega Lauro ha già anticipato di fatto quello che avrei voluto evidenziare, però approfitto di questa iniziativa consiliare, Assessori, per ricordare alla Giunta che sia nel precedente ciclo amministrativo sia in quello odierno è stato presentato il piano urbano della mobilità, in cui erano previsti tutta una serie di obiettivi di parcheggi di interscambio, utilissimi per chi usa il treno che proviene da comuni finitimi con Genova, utili ovviamente anche e soprattutto per chi usa il parcheggio di interscambio per passare poi alle linee AMT. Erano molti gli obiettivi previsti in quel piano e pochissimi di questi sono stati concretati. La questione che è stata posta credo che sia importante anche perché i cittadini che non trovano più possibilità di parcheggio occupano posti che diversamente sacrificano la vita dei cittadini di Pontedecimo, quindi oltre che avere delle notizie aggiornate sui provvedimenti che la Giunta ha attivato riferiti al parcheggio adiacente la stazione ferroviaria di Pontedecimo - mi rendo conto che ho introdotto un argomento nuovo e non è che certamente oggi si possa fare il punto sulla situazione di tutti i parcheggi di interscambio - Assessore, siamo a un anno a mezzo dalla chiusura del ciclo amministrativo ed è opportuno verificare che questi obiettivi strategici sono stati quantomeno

avviati o programmati. Alludo soprattutto a quelle aree che sono di proprietà delle Ferrovie dello Stato, con la quale bisognerebbe convenire che ovviamente nella logica di un trasporto unificato anche le aree non utilizzate della Ferrovia dello Stato dovrebbero essere messe a disposizione dei cittadini e dei loro stessi utenti che usano le Ferrovie dello Stato”.

ASSESSORE BERNINI

“Parto dalla questione Pontedecimo. L’area di posteggio a monte della stazione di Pontedecimo è interessata, per quanto riguarda la nostra pianificazione urbanistica, da un progetto datato al ciclo amministrativo precedente, che riguardava la realizzazione di posteggi ma anche la possibilità di realizzare una piccola galleria commerciale che doveva vedere come protagonisti del trasferimento alcuni operatori di Pontedecimo che avevano promosso, insieme col centro integrato di VIA, questa operazione. Il rallentamento di questa operazione, in parte dovuto alle situazioni naturalmente del mercato, è dovuto anche al fatto che Ferrovie aveva un contenzioso giudiziario con la società concessionaria dei posteggi, non soltanto di Pontedecimo ma anche di altre realtà sino a Camogli, che si è concluso recentemente e di conseguenza dà adesso la possibilità a Ferrovie di decidere quale gestione fare delle aree di posteggio vicine alle stazioni ferroviarie. Nel caso specifico di Pontedecimo, la richiesta fatta dall’amministrazione comunale di Genova insieme con l’amministrazione comunale di Campomorone e di Ceranesi a Cociv è stata quella di affittare eventualmente queste aree temporaneamente da Ferrovie per realizzare un posteggio di interscambio che diventa indispensabile nel momento in cui inizieranno i lavori in via al torrente Verde, che attualmente è una sede di posteggio libero di molti abitanti di Ceranesi e Campomorone che lasciano la macchina lì e prendono i mezzi pubblici per andare a lavorare, di conseguenza l’ipotesi che, come comuni della Valpolcevera, abbiamo fatto alla Regione e a Cociv è quella di utilizzarlo in via immediata, almeno per il periodo dei lavori che si effettueranno in via al torrente Verde. La gestione di tutte queste aree è nelle mani dirette della struttura nazionale, di Ferrovie. Abbiamo avuto qualche appuntamento saltato ma l’appuntamento che invece è stato mantenuto è quello del 25 prossimo in cui avremo la possibilità di relazionarci con De Vito, che è il dirigente del settore per le Ferrovie, quindi verificare la disponibilità a questo utilizzo temporaneo in funzione dei cantieri ma anche a preordinare un percorso strutturato anche per il periodo successivo. L’idea che è stata proposta dai tre comuni e dalla Regione è quella di realizzare per esempio un posteggio dove il possessore del biglietto ferroviario o dell’abbonamento ferroviario abbia una facilitazione e quindi il costo della sosta sia contenuto nel costo del biglietto ferroviario. Nella Valpolcevera in realtà c’è un’altra situazione che probabilmente è quella che ha

portato a parlare di possibilità di vendita all'asta delle aree, perché invece a Rivarolo, in via Pisoni, un terreno di proprietà delle Ferrovie è stato effettivamente messo all'asta. Dentro la nostra pianificazione quest'area di via Pisoni è destinata comunque a posteggio pubblico o, meglio, a posteggio privato a uso pubblico, di conseguenza il compratore dovrà per forza di cose venire incontro alle esigenze che gli pone la programmazione urbanistica e dovrà realizzare un parcheggio a rotazione. In realtà costui invece non vuole fare questa operazione, perché vorrebbe farne uno sempre pertinenziale ma in affitto mensile, e non a rotazione, e il 25 con Ferrovie faremo una riflessione per verificare se è possibile riacquisire, come amministrazione comunale, quell'area per farlo diventare un posteggio pubblico oppure verificare se nelle vicinanze – in realtà sappiamo che c'è – esistono delle altre possibilità di utilizzo di aree di proprietà delle Ferrovie per realizzare il posteggio di interscambio. Concludendo sulla questione dei posteggi di interscambio, oltre a questi di cui discuteremo con Ferrovie e in area ferroviaria, come sapete, è già in stato avanzato la progettazione del posteggio di interscambio presso un'area di proprietà pubblica nella zona dell'aeroporto che prevede un posteggio in struttura di interscambio tra l'autostrada, l'aeroporto e la ferrovia, che è uno degli elementi di un sistema di posteggi di interscambio, che però è questione che riguarda essenzialmente la mia collega Dagnino, sul sistema dei parcheggi di interscambio e della mobilità all'interno della città, che si potrà affrontare nel dettaglio quando vorrete insieme a lei”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Assessore. La situazione si sdoppia - c'è il problema a Bolzaneto e c'è il problema a Pontedecimo – quindi mi immagino i cittadini come sono spaventati e anche un po' delusi dall'amministrazione. Non parlo di lei in questo momento ma lei ha parlato di Regione che deve mettersi in contatto anche con Ferrovie dello Stato. Il parcheggio – parlo di Pontedecimo – è stato chiuso a marzo e siamo a fine maggio, quindi vuol dire che siamo già in ritardo di tre mesi, e la cittadinanza è senza quel parcheggio da tre mesi. La Regione non poteva, invece di dire che va veloce, fare le cose normali e cercare di fare l'anticipo di due giorni e trattare con Ferrovie dello Stato senza dover mettere i cittadini sia della valle di Campomorone, ecc. sia i cittadini di Pontedecimo in questa situazione? Io trovo che la politica in questo caso ha fallito come sempre. Speriamo che entro settembre si riesca ad avere un contatto, però rendiamoci conto quanto la cittadinanza rimane senza quel parcheggio. Anche il caso di Bolzaneto mi preoccupa molto perché una cosa è la proprietà privata e una cosa è imporre a qualcuno che ha comprato qualche cosa di essere a disposizione della cittadinanza. Dovevate pensarci prima e sono molto preoccupata. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, sarebbe opportuno che dopo l’incontro ministeriale del 25, come lei ci ha comunicato, a prescindere dalle iniziative consiliari, fosse la Giunta a produrre una comunicazione al Consiglio comunale circa l’esito dell’incontro e le prospettive concrete che la questione possa risolversi augurabilmente in tempi brevi”.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Anzalone Stefano	Consigliere	A
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Campora Matteo	Consigliere	P
9	Canepa Nadia	Consigliere	P
10	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
16	Gioia Alfonso	Consigliere	P
17	Gozzi Paolo	Consigliere	P
18	Grillo Guido	Consigliere	P
19	Lauro Lilli	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	A
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	A
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Rixi Edoardo	Consigliere	A
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	D
2	Farello Simone	Consigliere	D
3	Vassallo Giovanni	Consigliere	D
4	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCXXVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A
“PROPOSTE MIGLIORATIVE RISTORAZIONE
SCOLASTICA”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Prima di passare agli ordini del giorno ordinari, abbiamo un ordine del giorno fuori sacco, che è stato deliberato in Conferenza Capigruppo questa mattina. Nomino scrutatori i consiglieri Salemi, Russo e Muscarà. Do lettura di un ordine del giorno presentato:

Ordine del giorno fuori sacco

Il Consiglio comunale

Premesso che:

- pur avvalendosi di un nucleo di gestione e di controllo di livello standard molto elevato, il sistema di ristorazione scolastica del Comune di Genova soffre di punti di caduta che compromettono il gradimento del prodotto finale da parte degli utenti (i bambini e le loro famiglie);
- le commissioni mensa sono costituite da rappresentanti delle componenti scolastiche delegati dai consigli d’Istituto delle ISA cittadine, hanno il compito di rappresentare le criticità e le istanze segnalate dagli utenti, monitorare il servizio di ristorazione all’interno dei refettori e delle aziende di produzione pasti, valutare il prodotto finale (pasto pronto al consumo) sia dal punto di vista igienico che nutrizionale, proporre azioni di miglioramento;
- le discussioni e i sopralluoghi delle commissioni consiliari competenti, hanno evidenziato un vasto sostegno al tema della sicurezza e qualità alimentare nelle mense scolastiche;

Considerato che:

- nell’esercizio del compito di proposta di azioni di miglioramento del servizio, un gruppo di Commissari mensa ha formulato alcune istanze e suggerito proposte migliorative che riguardano la trasparenza del sistema di controllo e sanzione di eventuali

irregolarità, la possibilità di correlare i rapporti dei commissari mensa con materiale fotografico, la registrazione e l'archiviazione consultabile della documentazione relativa alle forniture, la pubblicazione sul sito del Comune, accanto al capitolato, delle offerte in vigore da parte delle ditte fornitrici, la formazione dei commissari mensa riguardo il ruolo di controllo sulla tracciabilità, la qualità, la scadenza, i numeri dei lotti alimentari, l'istituzione e la pubblicazione di un elenco di tutti i membri delle commissioni mensa;

Considerato inoltre che:

- le proposte di cui sopra sono finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle commissioni mensa nel sistema di controllo sulla quantità e qualità degli alimenti e sulla gradibilità del pasto;
- gli spunti che provengono da tali proposte e la loro elaborazione costituiscono un momento di raccordo tra utenza e amministrazione fondamentale per il miglioramento della qualità del servizio di ristorazione scolastica e della sua qualità percepita;
- all'interno delle Commissioni Mensa Municipali che operano sul territorio viene svolta attività di formazione dei Commissari Mensa;

Impegna Sindaco e Giunta:

- ad accogliere le richieste avanzate dal gruppo di commissari mensa, implementando le procedure già in atto che concernono la trasparenza al pubblico del sistema di controllo e sanzioni, la pubblicazione sul sito del Comune dei Capitolati, e delle offerte da parte delle ditte fornitrici, e la garanzia di una tracciabilità efficace delle forniture;
- ad allestire un gruppo di lavoro per rendere operative tali proposte all'interno del lavoro delle Commissioni Mensa Municipali, già esistenti e operanti sul Territorio, proponendo anche la stesura di un elenco pubblico di tutti i Commissari Mensa;
- a parità di costi, valutare con gli enti competenti (ASL e ARPAL) l'opportunità di calibrare il numero e la frequenza dei controlli, diminuendo quelli microbiologici e incrementando quelli sui

contaminati come pesticidi, metalli pesanti, diossine o PCB, contemplando inoltre la possibilità da parte delle Commissioni Mensa di prelevare campioni random da avviare ai controlli, con la supervisione delle ditte;

- istituire un Tavolo di confronto tra le parti interessate (Amministrazione, Servizio di ristorazione scolastica, Commissioni mensa Municipali), al fine di condividere le linee guida dei capitolati e il buon funzionamento del Servizio.

Proponenti: Bruno (F.d.S.), Nicolella (Lista Marco Doria), Putti (Movimento 5 Stelle), Pastorino (S.E.L.) e De Benedictis (Gruppo Misto).

Esito della votazione dell'ordine del giorno: approvato con 30 voti a favore e 1 astenuto.

- (16) **DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 100 - PROPOSTA N. 9 DEL 30/04/2015 – ASSEGNAZIONE DI SEPOLTURA NEL PANTHEON DEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO DEI RESTI DI PAOLO DE BARBIERI, MAESTRO LIUTAIO.**

GUERELLO - PRESIDENTE

“La votazione avverrà attraverso una scheda, questa, in cui c'è “sì” e “no”, per cui i Consiglieri dovranno barrare, se lo riterranno, una delle due caselline. Ciò premesso, gli scrutatori sono coloro i quali ho nominato per la votazione sull'ordine del giorno, e li ringrazio, e do la parola alla Segreteria per poter procedere alla chiamata dei Consiglieri, previa distribuzione delle schede, cui invito i funzionari a provvedere”.

Esito della votazione della proposta n. 9: approvata con 33 voti a favore e 2 contrari.

- CCXXVIII **MOZIONE N. 6/2015: ASSEGNAZIONE CHIOSCO E INTERVENTI RISANAMENTO GIARDINI LAMBOGLIA.**

Evidenziato che i Giardini Lamboglia di Viale Bracelli a Marassi sono l'unico polmone verde attrezzato del quartiere.

Segnalato lo stato di degrado in cui si trova l'area nonostante l'impegno del volontariato.

Evidenziato che al centro dell'area esiste un chiosco in muratura, chiuso al pubblico e servizi igienici, saltuariamente aperti.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti

- Attivare bando pubblico per assegnare il chiosco a gestione privata o a circolo ricreativo sportivo.
- Interventi urgenti di risanamento ringhiere.
- Pulizia quotidiana di tutta l'area.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

GRILLO (P.D.L.)

“Sino agli anni Settanta l'area su cui poi è stato realizzato il parco era di proprietà dell'Istituto suore brignoline e nell'area di cui trattasi in quegli anni si parlava di estendere ulteriormente l'edificazione selvaggia della zona. Grazie all'allora circoscrizione e ai cittadini che a centinaia hanno firmato una mozione e hanno protestato contro un progetto che prevedeva ulteriore edificazione di caseggiati in quell'area, e ovviamente cortei di protesta fino a qui a Palazzo Tursi, le licenze edilizie in programma sono state ritirate e l'area è stata acquisita dalle suore brignoline da parte del Comune, non soltanto l'area ove ora esistono i giardini Lamboglia ma tutta l'area verde (i tre quarti dell'area verde) sottostante via Gandin e confinante col Fereggiano, quindi è stata un'operazione che il Comune in quegli anni fece rispettoso della volontà dell'allora circoscrizione e ovviamente del volere dei cittadini della zona. Il Comune realizzò questo parco, che voglio evidenziare che è l'unico che insiste nel quartiere Marassi - Quezzi che supera, come certamente vi è noto, i cinquantamila abitanti. È stato realizzato questo parco, al centro del quale è stato realizzato un chiosco e dopo è accaduto che il parco è stato abbandonato. Ho dei documenti che il Consiglio comunale ha approvato (mozioni, ordini del giorno) che, come è noto ai colleghi, conservo e ogni tanto ripropongo in termini di memoria al Consiglio. Quest'area nel decennio passato è stata oggetto anche di sopralluoghi da parte degli Assessori al verde che si sono alternati, però poco o nulla è stato fatto. Le ringhiere attorno al parco sono arrugginite, quelle realizzate portanti sono arrugginite, che provocano quindi estremo disagio ai cittadini, il verde è trascurato e quasi tutto sparito quello che

ovviamente faceva da cornice alla pista, la pulizia ovviamente AMIU non la svolge quotidianamente e il chiosco è chiuso da sempre nonostante *a latere* del chiosco vi siano dei servizi che erano stati realizzati in funzione di essere aperti al pubblico. Il parco è frequentatissimo, ovviamente quando non piove, perché è l'unico polmone di verde. Ne troviamo ancora un po' nella pineta de Forte Quezzi, ma non parliamone oggi, perché se il parco di via Lamboglia è in stato di abbandono immaginate la pineta di Forte Quezzi. Abbiamo più volte proposto tante cose, e qui vi è una carenza anche del Municipio, che io ho criticato in tante occasioni, a partire dal silenzio sul piano urbanistico comunale e su tante altre questioni sulle quali col tempo ritorneremo. Il chiosco è chiuso e abbiamo detto più volte di fare un bando per vedere se vi è un privato disponibile a gestirlo, a condizione che tenga aperti i servizi e magari che abbia cura della pulizia del parco. Perché escludere che un privato questo non lo possa fare? Si poteva in subordinata affidarlo in gestione a una società ricreativa o sportiva. C'è stato solo silenzio. Assessore, non mi risponda come altri Assessori che c'è competenza primaria, perché il Municipio non ha fatto nulla; c'è un po' di volontariato e qualche giovane che va ringraziato per quel poco che fa, ma allora sciogliamo il nodo di questo immobile abbandonato a se stesso e chiuso, che può diventare, se affidato in gestione o a privato o a circolo ricreativo, uno strumento importante per i frequentatori del parco. Inoltre chiedo la pulizia del parco stesso. La mozione dice questo e, a prescindere dalla risposta dell'assessore Crivello, mi auguro che prima o poi si faccia un piano concreto di questo spazio, l'unico spazio pubblico in un quartiere così numeroso. A prescindere dalle risposte odierne, valuti l'Assessore modalità e tempi in cui sia possibile capire e sapere con concretezza quello che veramente si intende attuare e realizzare – torno a ripetere – in questa zona molto frequentata, in modo particolare da anziani e bambini”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie, Presidente. Grazie consigliere Grillo. In effetti il ruolo e la funzione di questa area verde è esattamente quello che lei poco fa ci ha illustrato. Ho sentito delle critiche anche pesanti nei confronti del Municipio e mi fa un po' specie perché, proprio per questa funzione che ha nel quartiere, il quartiere popolato e popoloso di Marassi, già da luglio del 2014 il Municipio ha pensato a una bella iniziativa in virtù dei bisogni che sono emersi in quella realtà, bisogni di carattere soprattutto sociale, rilevati in quella parte di territorio con degli obiettivi tesi in qualche modo a favorire la coesione e l'integrazione sociale con giovani. In virtù di questa esigenza quindi ha consolidato e rafforzato un progetto presente in bassa Val Bisagno, il progetto “Educativa di strada”, che già da anni è un'esperienza positiva nella realtà di San Fruttuoso e alla luce di quei risultati ha pensato di proporlo nella realtà di Marassi, infatti quel chiosco,

quella struttura, quella realtà è da alcuni mesi che è gestita dall'“Educativa di strada”. È un progetto che io sottolineo, anche se non è di mia competenza, come un elemento positivo che va quindi a favore del lavoro che il Municipio sta facendo su questo fronte, è un progetto che ad oggi è già attivo da alcuni mesi, che è stato promosso dall'ATS, quindi dalla realtà sociale della Val Bisagno, in collaborazione col centro servizi minori, famiglie della bassa Val Bisagno e rivolto ai ragazzi adolescenti. Può darsi che in passato ci siano stati dei silenzi, ma nel recente passato (sto parlando del 2014) la Giunta municipale ha proposto questo progetto, che è stato approvato ed è attivo da alcuni mesi, quindi francamente non mi sento di poter dire che questa mozione è accoglibile. Evidentemente il consigliere Grillo, che so avere rapporti forti col territorio, questo passaggio e queste informazioni non le aveva. Vi è un'attività forte, naturalmente si può fare di più, è giusto fare di più, ma presidia quella realtà con questo obiettivo. Nel contempo abbiamo messo a disposizione del Municipio un finanziamento mi pare di 30 mila euro, in quella realtà erano in attesa che arrivasse una sgambatura cani e stiamo ragionando con il presidente Ferrante e con l'area tecnica anche della possibilità di utilizzare i lavoratori socialmente utili per fare un intervento di manutenzione. ASTER interviene due volte alla settimana nonostante il contratto di servizio preveda che si faccia un intervento settimanale, tuttavia colgo l'occasione, avendo ascoltato anche le critiche del consigliere Grillo, per cercare di fare di più, ma ad oggi quel chiosco è utilizzato e presidiato in virtù di un progetto che noi consideriamo positivo”.

Esito della votazione della mozione n. 6: respinta con 10 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi; P.D.: Caratozzolo), 18 contrari e 1 astenuto (F.d.S.: Bruno).

CCXXXIX MOZIONE N. 22/2015: SPERIMENTAZIONE SOSTA GRATUITA AREE BLU E ISOLE AZZURRE IL SABATO MATTINA.

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Misto

CONSIDERATO

Che il Comune di Genova, per buona parte delle giornate di apertura dei negozi in occasione dei saldi, il 3.1.2015 disponeva la gratuità dei parcheggi nelle Aree Blu e nelle Isole Azzurre, presenti sul territorio cittadino;

RAVVISATO

- Che le condizioni economiche attuali costringono le tradizionali botteghe commerciali a chiudere per mancanza di clienti che preferiscono affollare i Centri Commerciali dotati di parcheggio gratuito;
- Che a seguito degli eventi alluvionali, ancora oggi, alcune unità commerciali hanno difficoltà a riaprire e rischiano di non farlo mai più;
- Che la C.A. deve dimostrare maggiore sensibilità nei confronti della categoria dei commercianti che si trova in situazione critica;

PRESO ATTO

Che spesso i cittadini genovesi sono costretti a spostarsi con mezzi privati a causa della carenza del servizio pubblico;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- A promuovere a livello sperimentale, per almeno 3 mesi, di concerto con le Associazioni di categoria, la sosta gratuita all'interno delle Aree Blu e Isole Azzurre, per le prime 4 ore di apertura giornaliera degli esercizi commerciali, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, nella sola giornata di Sabato;
- A riferire in consiglio Comunale il risultato di tale sperimentazione dopo i primi 3 mesi dalla sua applicazione;
- A fare in modo che, in caso di successo, tale provvedimento diventi definitivo.

Proponente: De Benedictis (Gruppo Misto).

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Se facciamo un passo indietro e arriviamo quando erano iniziati i saldi ai primi di gennaio, che lei ben si ricorda, Assessore, perché li aveva disposti, esistevano le gratuità per i posteggi nelle aree blu e Isole Azzurre. Questa sperimentazione, come i giornali hanno riportato, ha avuto un buon successo. Visto che il Comune ha proposto questo tipo di sperimentazione, visto che ha avuto successo in occasione dei saldi e visto che sempre più i nostri negozianti hanno difficoltà a convogliare clienti proprio perché è più facile andare magari fuori Genova oppure nei centri commerciali, dove il posteggio è gratuito, per cui è più facile stare quanto tempo uno desidera per fare gli acquisti

necessari, e tenendo anche conto che delle ditte in conseguenza dell'alluvione e della situazione economica attuale sono state costrette a chiudere e alcune di queste non si sa se andranno a riaprire – sono passati parecchi mesi –, per venire incontro a queste esigenze di questi commercianti che si trovano in situazioni critiche, chiedo di promuovere a livello sperimentale, e sempre per almeno tre mesi, sentite le varie associazioni di categoria, una sosta gratuita all'interno delle Isole Azzurre e aree blu per le prime quattro ore di apertura giornaliera di ogni sabato. Propongo dalle 9:00 alle 13:00 ma l'orario può essere benissimo valutato e cambiato in base alle necessità, quindi dopo aver fatto questo tipo di sperimentazione chiedo di riferire a noi in Consiglio e una volta magari ottenuto un successo con questa applicazione di questa prova magari può diventare definitiva, nel senso che il sabato mattina si potrebbe concedere per tre – quattro ore il permesso gratuito proprio per consentire alla popolazione genovese magari il sabato mattina di non andare fuori o nei centri commerciali, anche fuori regione, ma di rimanere nella nostra città per fare gli acquisti. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Grazie, Presidente. Consigliere De Benedictis, io non posso accettare questa mozione perché azioni di questo tipo possono essere episodiche, come sono state il giorno dell'inaugurazione dei saldi, hanno avuto un grande valore simbolico e dato pubblicità all'evento, cioè ha aiutato la pubblicità dell'evento. Questo perché l'equilibrio della distribuzione dei posteggi in blu area è basato sull'andare incontro a diverse esigenze, esigenze che sono in primo luogo – il blu area è nata per questo – proteggere la sosta dei residenti, gli stalli merci e gli stalli disabili, e l'Isola Azzurra risponde alla necessità di avere il più indice di rotazione possibile, che è quello che è vicino ai poli di attrazione cittadina. La rotazione è data proprio dalla tariffa e perciò è data la possibilità per i clienti di ruotare e di usufruire delle realtà commerciali. Sostanzialmente la rotazione è di aiuto al commercio più che una sospensione della tariffa, che porta a occupare lo stallo in modo stanziale per tutto il periodo. Nel momento in cui lo stallo di Isola Azzurra è gratuito, la persona che magari va a lavorare in centro e non va ad acquistare nei negozi posteggia e lascia l'auto magari per tutto il giorno. Detto questo, la sospensione della rotazione non va incontro al sostegno al commercio. Può essere usata, come l'abbiamo usata, insieme alle associazioni di categoria con quel valore simbolico che ha avuto il giorno dell'inaugurazione. Per questo non posso accogliere la sua mozione. Grazie”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Assessore, a me dispiace che lei non sia favorevole perché il sostegno al commercio credo che si dia anche in queste occasioni. Sul discorso della

rotazione, se una volta al mese tutti sanno che il posteggio è libero per tre ore e non quattro ore o tutta la giornata – lei ha detto che uno lascia la macchina e va a lavorare - potranno esserci duecento persone che lasciano la macchina per andare a lavoro, ma ce ne saranno magari cinquecento che si recano per andare a fare acquisti, altrimenti sabato mattina se ne vanno all’outlet, che sia a Brugnato o Serravalle, e vanno all’Ipercoop o roba varia dove il posteggio è gratuito. Mi sembra che il tentativo si potesse fare, però lei ha detto di no e ne prendo atto. Non la penso così. Grazie”.

Esito della votazione della mozione n. 22: respinta con 15 voti a favore (P.D.L.: Balleari, Campora, Grillo, Lauro; Movimento 5 Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, Putti; Gruppo Misto: De Benedictis; U.D.C.: Gioia, Repetto; P.D.: Gozzi; Lista Enrico Musso: Musso V., Salemi) e 16 contrari.

CCXXX MOZIONE N. 32/2015: TRASFORMAZIONE POSTEGGI DA BLU AREA A ISOLA AZZURRA IN VIA FRANCESCO POZZO (RINVIATA).

INTERPELLANZA N. 23/15 (TRASFORMATA IN RISPOSTA SCRITTA).

CCXXXI INTERPELLANZA 82/2013: DEGRADO CREUZA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA.

Il sottoscritto, Francesco DE BENEDICTIS, consigliere del Gruppo Misto,

VISTO

- Che la situazione della creuza di Salita San Francesco da Paola, che conduce al Santuario dei Marinai, versa in condizioni di notevole degrado che rende difficile il percorrimto;
- Che il piazzale con vista panoramica del Santuario non è accessibile a causa della crescente vegetazione che ne ostruisce il passaggio agevole;

INTERPELLA LA S.V.
Per conoscere

Se la Pubblica Amministrazione ha in previsione interventi di pulizia a breve termine e se possono essere previsti interventi di volontariato da parte dei residenti in accordo con gli Uffici comunali.

Proponente: De Benedictis (Gruppo Misto).

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Grazie, Presidente. Assessore, anche se questa interpellanza è datata 7 ottobre 2013, ho fatto alcune verifiche e gli abitanti della zona mi dicono che quasi nulla è cambiato, quindi posso tranquillamente farle alcune considerazioni proprio sulla base di quanto avevo scritto allora, che era abbastanza degradata questa creuza di salita San Francesco da Paola. Gli abitanti lamentano che all’inizio della salita esiste un cartello quantomeno strano, che fa sorridere, perché dice che è proibito l’accesso ai mezzi superiori alla tonnellata, il che vuol dire che teoricamente non dovrebbe andare nessuno, ma in realtà lì ci sono box, auto di tutte le qualità, quindi salgono e scendono continuamente, e addirittura ci passano anche i mezzi dell’AMIU. È chiaro che il selciato viene rovinato e la mattonata ormai è in condizioni pietose andando avanti e indietro con questi mezzi anche un po’ più pesanti del dovuto, perché basta pensare che una Cinquecento pesa già quasi, se non di più, quanto viene inibito dal cartello. In secondo luogo c’è la Villa Giuseppina, che si trova a metà della salita, che è ormai ostaggio di vandali e altro, soprattutto perché è stato chiuso un accesso dalla parte bassa e quindi di sopra, essendoci poco controllo, entrano tutte le persone che vogliono, e se uno va a vedere dentro la villa trova cocci di bottiglie, escrementi vari e quanto rimane magari di piccole festucce fatte tra amici durante le ore della giornata. Questa villa era stata data in adozione per la pulizia a un gruppo di cittadini, i quali lamentano anche il fatto che più loro vanno a fare pulizia e più trovano degrado e sporcizia. Assessore, le chiedo se esiste un piano di intervento definitivo di pulizia e di assestamento della creuza ed eventualmente, tornando al discorso del volontariato, di vedere che cosa si può fare per limitare che, fatto il lavoro, dopo poche ore sia di nuovo al punto di prima. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Su questa parte finale ovviamente do la disponibilità a interagire con i volontari e mi rendo conto che si ponga anche in questa circostanza un problema di civiltà. Con altrettanta franchezza penso che rispetto a questa creuza storica, situazione che si ritrova anche in altre parti della città di Genova, le soluzioni potrebbero essere due: o si chiude al traffico veicolare o si fa un

ragionamento, naturalmente attraverso un confronto con la Soprintendenza, per capire se è possibile modificare il tipo di pavimentazione. Stiamo parlando ovviamente di una realtà come altre che ha un vincolo e quindi quando non si rispettano i vincoli sappiamo a cosa si va incontro; peraltro questo intervento di riqualificazione è stato effettuato vent'anni fa ed è altrettanto vero – non so se saranno gli stessi nostri concittadini, consigliere De Benedictis, che si lamentano coloro i quali transitano con i mezzi – che in passato saranno stati garantiti dall'amministrazione (presumo) dei passi carrabili, quindi giustificando anche il passaggio. Siamo dinanzi a situazioni analoghe in altre parti della città, perché abbiamo molte realtà collinari a Genova dove siamo di fronte allo scalzamento dei mattoni, che quindi andrebbero riposizionati, abbiamo delle proprietà private laterali nelle quali si va con le auto e quella è una realtà che non dovrebbe essere transitata da mezzi. Ovviamente i mezzi pesanti producono danni maggiori – dico una banalità – e non dovrebbe essere quella realtà vissuta in questo modo. Non voglio assumere atteggiamenti radicali, ma si tratta di capire, ma non tra mesi, e fare una valutazione se è possibile pensare a un intervento che vada in una direzione diversa. Credo che sia complicato, perché in altre realtà il tentativo era stato effettuato. O la si rende esclusivamente pedonale o si modifica sostanzialmente il fondo della creuza, ma che ha un valore storico e quindi in virtù di questo valore storico credo che sia improbabile pensare che ci sia un permesso per poterla asfaltare”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“L'Assessore ha detto delle cose vere. La realtà è quella, ma se la creuza è storica e non si può far nulla, forse allora non andava dato a suo tempo il permesso per box e altro. Se noi continuiamo a permettere l'accesso alle auto, ormai la creuza è in disarmo, per cui non rimane più una creuza storica, ma diventa un ciottolato o un'ammattinata disgregata, dall'altra parte andare a rinnegare dei permessi credo che sia ancora più difficile. Forse con un permesso delle Belle Arti una bella stesura di manto stradale normale sarebbe la soluzione migliore per tutti. Grazie”.

CCXXXII

INTERPELLANZA
SPORTELLI POSTALI.

11/2015:

CHIUSURA

In riferimento alle iniziative di poste Italiane relative a chiusure di sportelli in alcune zone della città

Interpella la S.V.

Al fine di avere notizie circa le iniziative assunte dalla Giunta e con quali risultati

Proponente: Grillo (P.D.L.).

GRILLO (P.D.L.)

“Questa interpellanza viene presentata nel mese di febbraio di quest’anno avendo ricavato notizie stampa in merito al fatto che le Poste Italiane entro i due mesi successivi a febbraio avrebbero chiuso gli sportelli di via XII Ottobre, di via Gramsci e di Sant’Ilario, oltre che ovviamente a diciassette sportelli in tutta la regione Liguria. La motivazione che avrebbe adottato Poste Italiane è che il provvedimento si rendeva necessario in merito alla scarsa produttività in quanto gli sportelli citati svolgerebbero prevalentemente operazioni postali e non finanziarie (questa sarebbe la motivazione che abbiamo ricavato dalla stampa cittadina). Ovviamente rispetto a questa iniziativa di Poste Italiane hanno protestato le organizzazioni sindacali affermando peraltro, e molto giustamente a mio giudizio, che la missione delle poste deve essere postale e non finanziaria. Questa affermazione è condivisibile. Non so chi risponderà della Giunta, ma volevo chiedere notizie aggiornate, se e in che misura la Giunta rispetto a queste notizie si è attivata e, considerato il tempo trascorso, se ci può nel merito fornire notizie. Ovviamente nel caso di risposta che non sia esauriente o di dettaglio è auspicabile anche un eventuale approfondimento in sede di Commissione consiliare con un invito a Poste Italiane. Credo che anche per questa ipotesi debba valutare la Giunta se è percorribile in quanto potrebbe offrire l’opportunità ai Consiglieri comunali nel merito di poter intervenire e di far sentire la voce ovviamente del Consiglio comunale”.

ASSESSORE PIAZZA

“Il tema sollevato dal consigliere Grillo è un tema che riguarda la nostra città e l’intero territorio nazionale. Come veniva menzionato, Poste Italiane, nell’inizio del 2015, ha presentato un piano di riorganizzazione e di razionalizzazione della propria struttura di uffici postali periferici in tutto il territorio nazionale che prevedeva la chiusura di molti uffici su tutto il territorio. Per quel che riguarda la città di Genova, oltre ai tre uffici menzionati dal consigliere Grillo (via XII Ottobre, Nervi e Gramsci), avremo anche la chiusura di via San Romolo, a Fabbriche e lo sportello al centro commerciale Aquilone, quindi saranno cinque uffici postali. A seguito della presentazione di questo piano di Poste Italiane a livello nazionale, su pressione sia delle rappresentanze sindacali ma anche delle rappresentanze istituzionali regionali e comunali, il

Ministero dello Sviluppo Economico si è fatto portatore di questa istanza del territorio e a seguito dell'intervento del Ministero dello Sviluppo Economico Poste Italiane nel mese di marzo ha sospeso l'attuazione del piano comunicando anche ufficialmente che il presidio territoriale di Poste Italiane nel contesto di tutto il territorio nazionale è un valore per Poste Italiane e ribadendo la necessità di una riorganizzazione ma sottolineando anche il valore che viene riconosciuto a Poste Italiane sul territorio sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista dei servizi postali ma anche come presidio nei piccoli paesi e nelle zone periferiche delle città. Da marzo è stato avviato da Poste Italiane un dialogo che vede sui territori nazionali le regioni protagoniste e l'ANCI, quindi sul territorio ligure l'ANCI insieme alla Regione Liguria, e per la Regione Liguria sta seguendo la questione l'assessore Barbagallo, sta proseguendo il confronto con il Governo e con Poste Italiane per la revisione del piano, di cui si parlava in origine di intervento, che è un piano di razionalizzazione per gli uffici dal 2015 al 2019, quindi il piano è sospeso, c'è la discussione di Poste Italiane con la mediazione del Ministero dello Sviluppo Economico con il livello regionale e il livello regionale dialoga qua in Liguria con l'ANCI, perché abbiamo una tematica che su Genova riguarda cinque sportelli ma in particolare ha molto impatto nell'area metropolitana e comunque nei comuni più piccoli. Noi come Comune e come Giunta siamo in contatto con l'ANCI per questa questione, il 22 maggio, quindi fra tre giorni, ci sarà un incontro all'ANCI con Poste e Regione Liguria per analizzare nel dettaglio tutte le ventilate chiusure a livello regionale e un incontro che non sarà decisorio ma istruttorio per quel che riguarda il piano complessivo di Poste e quelle che sono le richieste e le preoccupazioni dell'ANCI in sede di Regione Liguria. Su questo l'ANCI ha predisposto dei moduli in cui vengono evidenziate le localizzazioni specifiche degli uffici postali nei territori e quelli che sono i servizi e le connessioni dei servizi postali all'interno del territorio, quindi come Comune di Genova partecipiamo a questo monitoraggio dell'ANCI per portare queste esigenze in sede di dialogo con Poste Italiane in Regione Liguria, quindi Regione con il Ministro dello Sviluppo Economico. Da questo punto di vista il percorso è un percorso che ha avuto in prima fase di Poste Italiane di presentazione del piano, un'interruzione e un dialogo del MISE con le regioni e con l'ANCI, a cui noi come Comune partecipiamo. Ulteriori approfondimenti siamo disponibili a svilupparli sia in sede di Commissione sia in Aula”.

GRILLO (P.D.L.)

“Ovviamente se si è pervenuto a perfezionare queste procedure di incontri e di valutazioni lo si deve anche – le ringrazio sentitamente – alle organizzazioni sindacali che da subito hanno fatto sentire forte la loro voce. Assessore, apprezzo anche il suo intervento, e la ringrazio, e potremmo anche in

questo caso innovare un po' rispetto alle tradizionali iniziative consiliari. Oggi c'è stata un'interpellanza, lei ha preannunciato un ruolo dell'ANCI e quindi anche del Comune in questa questione, che deve essere ancora chiaramente definita, quindi le propongo di essere lei in apertura di seduta di Consiglio comunale, quando ovviamente avrà notizie più certe, a comunicare al Consiglio le determinazioni a cui si perverrà a livello nazionale rispetto alla questione che oggi in quest'Aula abbiamo posto”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“L'ultima interpellanza – ringrazio l'assessore Porcile per avercelo comunicato – vedrà la risposta scritta, ragion per cui sono terminati i lavori odierni. Buona giornata a tutti”.

Alle ore 16.01 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 MAGGIO 2015

CCXIX COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO 1

GUERELLO - PRESIDENTE.....1

CCXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO IN MERITO A “SI CHIEDE CON RIFERIMENTO RIFIUTI INGOMBRANTI/VOLUMINOSI, SE/COME INTENDA SUPPORTARE GLI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO NEL PUBBLICIZZARE LE MODALITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI INGOMBRANTI /VOLUMINOSI ATTRAVERSO LA SOCIETÀ AMIU COSÌ DA RIDURRE GLI ABBANDONI DEGLI STESSI IN STRADA”2

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....2

ASSESSORE PORCILE.....3

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....3

CCXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PASTORINO IN MERITO A “BAGNI COMUNALI JANUA-VESIMA. PROSPETTIVE DELLA NUOVA STAGIONE BALNEARE”.....4

PASTORINO (S.E.L.)4

ASSESSORE PORCILE.....4

PASTORINO (S.E.L.)5

CCXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “BIBLIOTECA BENZI DI VOLTRI: A QUANDO LA RIAPERTURA?”5

DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO)5

ASSESSORE SIBILLA6

DE BENEDETTIS (GRUPPO MISTO)7

CCXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “COMUNE PERMISSIVO

CON GLI ABUSIVI E INTRANSIGENTE CON I COMMERCianti REGOLARI: SANZIONATO UN COMMERCiante CHE, PER RENDERE VISIBILE LA PROPRIA ATTIVITÀ, OSCURATA DA UN TRANSENNAMENTO E DA UNA MACCHINA OPERATRICE NEL CANTIERE DI VIALE BRIGATA LIGURIA, ESPONE UN CARTELLO INDICATIVO” 7

BALLEARI (P.D.L.).....7
ASSESSORE FIORINI8
BALLEARI (P.D.L.).....9

CCXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “FUTURO DI VALLETTA CARBONARA” 10

BRUNO (F.D.S.).....10
ASSESSORE PORCILE11

CCXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “SITUAZIONE SCUOLA VILLA SANGUINETI. AREE INDUSTRIALI E CANTIERIZZAZIONI LIMITROFE” 11

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)11
ASSESSORE BERNINI.....12
PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)13

CCXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEI CONSIGLIERI LAURO E GRILLO IN MERITO A “CHIUSURA AREA ADIACENTE STAZIONE FERROVIARIA DI PONTEDECIMO” 14

LAURO (P.D.L.)14
GRILLO (P.D.L.).....14
ASSESSORE BERNINI.....15
LAURO (P.D.L.)16
GRILLO (P.D.L.).....17

CCXXVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “PROPOSTE MIGLIORATIVE RISTORAZIONE SCOLASTICA” 19

GUERELLO - PRESIDENTE.....19

(16) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 100 - PROPOSTA N. 9 DEL 30/04/2015 – ASSEGNAZIONE DI SEPOLTURA NEL PANTHEON DEL CIMITERO MONUMENTALE DI STAGLIENO DEI RESTI DI PAOLO DE BARBIERI, MAESTRO LIUTAIO.21

GUERELLO - PRESIDENTE	21
CCXXVIII MOZIONE N. 6/2015: ASSEGNAZIONE CHIOSCO E INTERVENTI RISANAMENTO GIARDINI LAMBOGLIA.	21
GRILLO (P.D.L.)	22
ASSESSORE CRIVELLO	23
CCXXIX MOZIONE N. 22/2015: SPERIMENTAZIONE SOSTA GRATUITA AREE BLU E ISOLE AZZURRE IL SABATO MATTINA.	24
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	25
ASSESSORE DAGNINO	26
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	26
CCXXX MOZIONE N. 32/2015: TRASFORMAZIONE POSTEGGI DA BLU AREA A ISOLA AZZURRA IN VIA FRANCESCO POZZO (RINVIATA).....	27
INTERPELLANZA N. 23/15 (TRASFORMATA IN RISPOSTA SCRITTA).	27
CCXXXI INTERPELLANZA 82/2013: DEGRADO CREUZA DI SAN FRANCESCO DA PAOLA.	27
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	28
ASSESSORE CRIVELLO	28
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)	29
CCXXXII INTERPELLANZA 11/2015: CHIUSURA SPORTELLI POSTALI. 29	
GRILLO (P.D.L.)	30
ASSESSORE PIAZZA	30
GRILLO (P.D.L.)	31
GUERELLO - PRESIDENTE	32